



Associazione

“Amici di suor Maria Alfonsa di Gesù Bambino”

Via Mons. Antonino Celona, 1 is. 485

98121 MESSINA

☎ 090/40754 - fax 090/3717796

e-mail: paolina.ciraolo@tin.it

sito web: www.suormariaalfonsa.it



Messina, 3 agosto 2009

A tutti i Soci

A tutti i Benefattori

A tutti gli Amici

*e p.c. Alla rev.ma superiora generale
della congregazione delle suore
Ancelle Riparatrici del SS. Cuore di Gesù
madre NATALICIA MARIA de SOUSA*

Loro sedi

*«Gesù, a Te affido i Tuoi sacerdoti,
per loro mi offro; falli santi, puri...
innamorali di Te, dei Tuoi Tabernacoli Santi;
asciuga le loro lacrime, confortali nelle pene».*

S.d.D. Suor Maria Alfonsa di Gesù Bambino, a.r.

PACE E GIOIA!

Prot.: 35/2009

Oggetto: Invito per il XV anniversario del ‘pio transito’ della S.d.D. suor Maria Alfonsa di Gesù Bambino, a.r.

Amatissimi Soci, Benefattori e Amici,

il Signore Gesù sia sempre con voi ed Egli faccia che voi siate sempre con Lui.

L'approssimarsi del XV anniversario del “pio transito” della nascita al cielo della nostra indimenticabile S.d.D. suor Maria Alfonsa di Gesù Bambino è ancora una volta un'occasione privilegiata per farvi giungere il mio affettuoso saluto di pace e gioia, rinvigorito dalla mia ininterrotta preghiera per ciascuno di voi. Ma è anche un fraterno invito a partecipare numerosi all'annuale appuntamento eucaristico con fede, speranza e carità, sia per rivivere con gioia l'evento di grazia che la misericordia di Dio ci concede, sia per entusiasmarci maggiormente a percorrere nelle nostre comunità particolari, l'unico itinerario battesimale per favorire la fioritura della santità di vita di quanti le compongono.

Quest'anno la ricorrenza sarà celebrata domenica 23 agosto 2009, alle ore 18,00, presso la Casa Madre dell'Istituto delle suore Ancelle Riparatrici del SS. Cuore di Gesù, Tempio di Gesù Sacramentato, meglio conosciuta come S. Orsola, sita a Messina, in via, monsignor Antonino Celona, is. 485. La celebrazione eucaristica sarà presieduta dal nostro amato padre e pastore l'Arcivescovo S.E.R. mons. Calogero La Piana, il quale al termine della S. Messa benedirà le rose, segno di quelle grazie che fiduciosi chiediamo al Signore, Datore di ogni bene, per la potente intercessione della nostra Serva di Dio, dono prezioso del Padre Celeste alla Chiesa e all'intera famiglia riparatrice.

Celebreremo questo anniversario con spirito di gratitudine a Dio che ha donato alla sua Chiesa suor Maria Alfonsa, donna disponibile e aperta all'azione dello Spirito, la quale, con totale adesione alla Parola rivelata, ha orientato la sua vita alla sequela di Cristo, povero e crocifisso e servo dell'umanità, diventando sua imitatrice e facendo riverberare nella propria vita lo splendore delle stesse opere di Cristo. Fedele alla voce dello Spirito ed alla Chiesa, la S.d.D. è strumento efficace della Grazia che rende attuale nel tempo la sollecitudine del Padre celeste verso i suoi figli.

Vivremo questa memoria anche con riconoscenza umile e sincera verso suor Maria Alfonsa per quello che ha detto e ha fatto, ben sapendo quanto lei continui ad essere importante per la nostra vita e per la nostra Associazione: per quello che ha realizzato; per gli insegnamenti che ci ha lasciato; per le grazie spirituali e temporali che ci ottiene da Dio.

L'amore riparatore, elemento fondamentale di tutta la sua vita di donazione a Dio e ai fratelli, sta all'origine di ogni suo gesto a favore di tutti gli uomini senza distinzione. Suor Maria Alfonsa ancora oggi, come e più di ieri, con il suo esempio è un forte richiamo perché ciascuno, secondo le proprie competenze e responsabilità, si prenda cura di chi, meno fortunato per salute, condizione economica o sociale, è più bisognoso dell'amore dei fratelli. Noi, oggi, ci sentiamo tutti come i suoi “figli spirituali”, che si riunivano attorno a lei per ascoltare parlare di Dio con il cuore e per essere illuminati

dalle sue virtù e guidati dai suoi saggi consigli. Esultiamo di gioia per un così grande esempio di perfezione, ed ammiriamo le sue fulgide virtù che, ancora oggi dopo quindici anni, vengono dalla sua vita cristiana, riscoprendo il suo attualissimo esempio di vita riparatrice, felice sintesi tra Vangelo e vita.

Nell'impegnativo cammino verso l'attuazione dell'amore riparatore di cui la S.d.D. si fa modello, un'attenzione particolare è stata da lei riservata a tutti i sacerdoti, per i quali quest'anno, dal nostro Pontefice Papa Benedetto XVI, è stato indetto un speciale "anno sacerdotale" in occasione del dies natalis del santo curato D'Ars, Giovanni Maria Vianney, patrono di tutti i parroci del mondo e che sarà proclamato nel corso dell'anno, dallo stesso Pontefice, "patrono di tutti i sacerdoti".

Suor Maria Alfonsa amava tutti i sacerdoti e pregava quotidianamente per la loro santificazione. In diversi manoscritti si manifesta il clima di preghiera che sosteneva la sua vita come il palpito ininterrotto del suo cuore e la sua forte preoccupazione per tutti i ministri della Chiesa, perché fossero degni della loro vocazione e missione sacerdotale. Oltre a diverse poesie che cantano all'amore, alla riparazione e alla chiamata missionaria, troviamo tra i suoi manoscritti autografi alcuni atti di offerta di sé, tra i più significativi della S.d.D.: l'offerta di sé per tutti i sacerdoti.

La S.d.D. suor Maria Alfonsa, possedeva una visione elevata e profonda del sacerdozio ministeriale in perfetto riferimento alla formazione dottrinale della "ininterrotta tradizione ecclesiale" della Chiesa. Innanzitutto considerava la "bellezza" e la "dignità" del ministero sacerdotale come un "dono altissimo" che Dio Padre concedeva ad alcuni come segno di vera predilezione, per conformarli a Cristo Suo Figlio, Sommo ed eterno Sacerdote; poi, contemplava questa "vocazione singolare", nell'orizzonte della dimensione missionaria e di questa metteva a fuoco il radicamento sacramentale. La missione del sacerdote la considerava non un semplice incarico ma una piena configurazione sacramentale a Cristo Capo, Riparatore e Vittima. Ed in fine passava a valutare con attenzione come questa "missione speciale" ricevuta gratuitamente, esigeva da parte del sacerdote uno stile di vita nuovo, tutto permeato di una tensione generosa verso la perfezione morale e spirituale per rendere fecondo il proprio ministero e credibile la propria vita di donazione a Cristo, alla Chiesa e all'umanità.

Questo interesse della S.d.D. per la vocazione sacerdotale le faceva sperimentare una gioia profonda quando i sacerdoti che visitavano Casa Madre per vari motivi, si intrattenevano in dialogo con lei. Infatti era amica e confidente di molti sacerdoti che andavano a trovarla con una certa periodicità per colloqui spirituali e per esporle alcuni problemi. Una speciale attenzione nutriva verso quei sacerdoti che apprezzavano il carisma della riparazione del venerato S.d.D. mons. Antonino Celona o possedevano una conoscenza approfondita per la spiritualità riparatrice. Ma tutti accoglieva con il suo contagioso sorriso e squisita delicatezza. Inoltre dalle testimonianze raccolte, orali e scritte, si evince il suo interesse a custodire i sacerdoti che vedeva esposti a pericoli e pertanto li esortava all'umiltà, alla preghiera, all'obbedienza al magistero del Sommo Pontefice, all'amore filiale verso la Vergine Maria e allo zelo delle anime.

Amava di un forte sentimento materno anche i giovani seminaristi, diocesani e religiosi, che si preparavano al sacro ministero con lo studio teologico, la preghiera, la vita comunitaria e le prime esperienze apostoliche. Li seguiva con affetto e li incoraggiava alla perseveranza quando ricorrevano a lei per affidarle le loro intenzioni di preghiera in ordine al discernimento vocazionale e ai loro bisogni spirituali. Li riempiva di numerose attenzioni e offriva validi e illuminanti suggerimenti affinché comprendessero l'instimabile vocazione sacerdotale. A tutti i seminaristi faceva dono della corona del santo rosario.

Non si dimenticava di nessun sacerdote che aveva conosciuto o per il quale altre persone l'avevano invitata a pregare. Con costante e sincera carità li seguiva spiritualmente nella loro maturazione vocazionale e nel loro apostolato. Si interessava con estrema delicatezza della loro vita sacerdotale. Chiedeva notizie continue del loro ministero come della loro salute fisica, assicurando la sua offerta e preghiera per la buona riuscita della loro missione. Era per i sacerdoti un faro di luce e un punto sicuro di riferimento, una presenza silenziosa, orante e offerente, nascosta ma efficace. Il suo affetto era a sua volta contraccambiato dagli stessi con un sentimento di sincera amicizia ed ammirazione per la sua vita eroica, tanto da creare con lei una fitta rete di relazioni col desiderio di interessi spirituali e pastorali intensissimi.

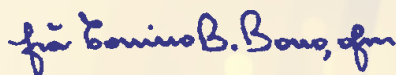
Il tema dell'anno sacerdotale: "Fedeltà di Cristo, Fedeltà del sacerdote" è per tutta la comunità cristiana un tempo benedetto per ripensare al dono del ministero sacerdotale nella Chiesa di Cristo, ma anche un invito a misurarci con l'amore e l'attenzione della S.d.D. suor Maria Alfonsa che nutriva verso i sacerdoti da spingerla ad essere una presenza concreta nella loro vita.

In attesa di potervi rivedere, vi invito a pregare per i vostri parroci e per tutti i sacerdoti della Chiesa e a partecipare numerosi all'annuale anniversario della S.d.D. per gustare la presenza del Signore e sperimentare i segni delle Sue benedizioni e meraviglie, che compie per intercessione di suor Maria Alfonsa di Gesù Bambino. Rallegrandomi per la vostra operosa vitalità, auspico per tutti voi e le vostre famiglie l'abbondanza di ogni consolazione, in perenne giovinezza di spirito, sempre circondati dalla mia stima e gratitudine.

Con grande affetto vi benedico,

vostro

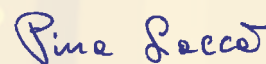
fra' Tonino B. Bono, o.f.m.



assistente



**unitamente alla
sig.ra Pina Saccà**



presidente